

BANDO

“Parchi gioco per Tutti in Città Metropolitana”



1. Premesse

La **Fondazione di Comunità Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana**, di seguito Fondazione di Comunità Milano, supporta la realizzazione di progetti di utilità sociale, collaborando con istituzioni, terzo settore, imprese e cittadini. Si propone come piattaforma di partecipazione e strumento di nuove forme di filantropia per rispondere alle priorità e ai bisogni della propria comunità di riferimento.

Nel 2018 la Fondazione, insieme al Comune di Milano ha avviato il **Progetto Gioco al Centro-Parchi gioco per Tutti**, con l'obiettivo di realizzare aree attrezzate accessibili con giostre e giochi inclusivi nei parchi pubblici dei 9 Municipi della città. La progettazione di queste aree giochi accessibili ha comportato l'esame dell'Assessorato all'Ambiente e Verde del Comune di Milano per gli aspetti urbanistici e la condivisione con le Associazioni Delegate al Tavolo permanente Disabilità. La realizzazione delle aree gioco accessibile è stata curata da Fondazione Housing Sociale e il lavoro si è avvalso inoltre dell'esperienza pedagogica de L'abilità onlus, delle competenze di ANFFAS, Pio Istituto dei Sordi, UILDM e LEDHA Milano, UICI e dell'esperienza internazionale di Inter Campus.

Il progetto Gioco al Centro- Parchi gioco per Tutti, oltre a realizzare gli spazi e le strutture gioco, ha promosso la **cultura dell'inclusione e del rispetto per la disabilità** con lo sviluppo di attività educative e di sensibilizzazione nelle scuole e un programma di iniziative di animazione negli spazi gioco volte a rafforzare le reti di solidarietà presenti sul territorio.

Ad aprile 2021 il Comitato di Gestione del Fondo Gioco al Centro ha avviato una **ricerca di monitoraggio e valutazione del progetto** con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani DASTU del Politecnico di Milano, per definire una prima valutazione dell'impatto generato, verificando in particolare la capacità degli interventi già attivati di contribuire al miglioramento della qualità della vita dei beneficiari e delle comunità di riferimento. Tra le finalità della ricerca, anche quella di definire della Linee Guida per la realizzazione di parchi giochi inclusivi, che sono alla base di questo bando.

Il Bando **"Parchi gioco per Tutti in Città Metropolitana"** nasce infatti per **sostenere la realizzazione di parchi giochi inclusivi o la riqualificazione di parchi giochi esistenti perché diventino inclusivi**, secondo le Linee Guida emerse dalla ricerca.

Il Bando **"Parchi gioco per Tutti in Città Metropolitana"** intende operare in sinergia con i bandi regionali dedicati, tra l'altro, alla realizzazione e all'adeguamento di parchi gioco inclusivi (di cui l'ultimo approvato con decreto n. 67 del 10 gennaio 2023).

2. Contesto

Negli anni sono stati condotti diversi studi, sia sul versante pedagogico che psichico, che indicano come **giocare all'aperto faccia bene** e sia fondamentale per il processo di crescita e di sviluppo psicomotorio delle bambine e dei bambini.

L'esperienza di gioco a diretto contatto con l'ambiente esterno è molto importante durante **l'evoluzione mentale e fisica**, rappresenta infatti una forma di relazione diretta con la realtà, fondamentale per lo **sviluppo cognitivo**, e stimola il senso dello spazio, le emozioni e la creatività.

Inoltre, la condivisione dell'esperienza del gioco è spesso la **prima forma di socialità** che si

sperimenta nell'età infantile; si tratta di un'esperienza positiva anche per apprendere il valore della collaborazione, della cooperazione, della solidarietà e dell'empatia.

Il **diritto al gioco** come stabilito dalla Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, deve essere garantito per tutti, anche in situazioni di particolare complessità e fragilità, come nel caso della disabilità, e una società civile deve impegnarsi per garantire a ognuno il diritto al gioco.

Nel nostro Paese però **soltanto il 5% dei parchi gioco è accessibile** anche alle bambine e ai bambini con disabilità. Spesso, infatti, i parchi gioco sono poco frequentati dalle bambine e dai bambini con disabilità, perché senza giochi adatti alle loro esigenze non si creano le condizioni per giocare insieme agli altri bambini.

È necessario moltiplicare la presenza di parchi gioco accessibili e sensibilizzare la comunità affinché si sviluppi uno sguardo rispettoso e attento verso chi è diverso da sé.

3. Obiettivi e ambiti di intervento

Il Bando sostiene il finanziamento di **progetti per la realizzazione e l'adeguamento di parchi gioco inclusivi in aree pubbliche** o di proprietà privata ma aperte al pubblico, con l'obiettivo di **favorire la socializzazione e l'integrazione di tutte le bambine e i bambini**, anche con disabilità fisiche, cognitive o sensoriali contribuendo, di riflesso, ad una maggiore integrazione anche delle famiglie.

Destinatari principali del parco giochi inclusivo saranno le bambine e i bambini di età compresa tra i 3 ai 12 anni, tenendo conto che la struttura e la scelta dei giochi dovranno basarsi su criteri ludici ed ergonomici tali da assicurare l'accessibilità ai bambini con diverse disabilità – motoria, intellettiva, visiva, uditiva – per favorire il gioco inclusivo.

Per una maggior fruizione dell'area gioco, si auspica la realizzazione del parco giochi inclusivo su un terreno pubblico, aperto per natura alla frequentazione della comunità; in caso di spazi privati dovrà comunque essere garantito l'accesso per un arco temporale significativo e funzionale all'utilizzo dello spazio stesso.

I progetti dei parchi giochi inclusivi dovranno essere il frutto di un'esperienza di co-progettazione e di scambio di competenze ed esperienza tra soggetti esperti pubblici e del privato sociale, imprese, università ed enti che possano portare innovazione e trasformazione degli spazi in un'ottica di inclusività ed accessibilità.

Oltre alla realizzazione del parco giochi inclusivo, il progetto potrà prevedere, e sarà considerato un valore premiante, una serie di attività educative e di sensibilizzazione nelle scuole e un programma di iniziative di animazione negli spazi gioco volte a rafforzare le reti di solidarietà presenti sul territorio.

4. Territorio di riferimento

I progetti dovranno realizzarsi nei 56 comuni delle zone omogenee Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana della Città Metropolitana Milano, di seguito indicati.

<i>Assago</i>	<i>Gorgonzola</i>	<i>Rodano</i>
<i>Basiano</i>	<i>Grezzago</i>	<i>Rozzano</i>
<i>Basiglio</i>	<i>Inzago</i>	<i>San Colombano al Lambro</i>
<i>Bellinzago Lombardo</i>	<i>Lacchiarella</i>	<i>San Donato Milanese</i>
<i>Buccinasco</i>	<i>Liscate</i>	<i>San Giuliano Milanese</i>
<i>Bussero</i>	<i>Locate di Triulzi</i>	<i>San Zenone al Lambro</i>
<i>Cambiago</i>	<i>Masate</i>	<i>Segrate</i>
<i>Carpiano</i>	<i>Mediglia</i>	<i>Settala</i>
<i>Carugate</i>	<i>Melegnano</i>	<i>Trezzano Rosa</i>
<i>Cassano d'Adda</i>	<i>Melzo</i>	<i>Trezzano sul Naviglio</i>
<i>Cassina de' Pecchi</i>	<i>Opera</i>	<i>Trezzo sull'Adda</i>
<i>Cernusco sul Naviglio</i>	<i>Pantigliate</i>	<i>Tribiano</i>
<i>Cerro al Lambro</i>	<i>Paullo</i>	<i>Truccazzano</i>
<i>Cesano Boscone</i>	<i>Peschiera Borromeo</i>	<i>Vaprio d'Adda</i>
<i>Colturano</i>	<i>Pessano con Bornago</i>	<i>Vignate</i>
<i>Corsico</i>	<i>Pieve Emanuele</i>	<i>Vimodrone</i>
<i>Cusago</i>	<i>Pioltello</i>	<i>Vizzolo Predabissi</i>
<i>Dresano</i>	<i>Pozzo d'Adda</i>	<i>Zibido San Giacomo</i>
<i>Gessate</i>	<i>Pozzuolo Martesana</i>	

5. Soggetti ammissibili

Saranno ritenuti ammissibili gli **enti privati senza scopo di lucro e gli enti pubblici in autonomia come enti unici, ma anche in partenariato o in collaborazione attraverso accordi di rete** che definiscano forme di supporto o cofinanziamento al progetto.

Rientrano nella categoria di enti privati senza scopo di lucro, tutti gli Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 117/2017, e le organizzazioni iscritte nel registro dell'anagrafe delle ONLUS nelle more della piena applicabilità del Registro Unico, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e le imprese sociali di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 iscritte nelle apposite sezioni dei relativi registri.

In ogni caso, risultano ammissibili gli enti senza scopo di lucro, anche non iscritti ai registri di cui sopra, operanti nei settori di attività di interesse generale indicati all'art. 5 del Decreto Legislativo 117/2017, purché l'assenza di scopo di lucro risulti dalla presenza nel loro Statuto delle seguenti clausole:

- a) vietino la distribuzione, diretta e indiretta, anche in occasione dello scioglimento del rapporto, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve o capitale in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- b) dispongano la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c) prevedano l'obbligo di destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

In merito all'ammissibilità e alle condizioni di partecipazione sotto descritte, gli enti religiosi sono assimilati agli enti privati senza scopo di lucro.

Nel caso in cui il progetto sia presentato da un partenariato le organizzazioni partner dovranno registrare e aggiornare la propria anagrafica sul portale della Fondazione, produrre la documentazione richiesta, contribuire alle azioni, sostenere una parte dei costi, essere destinatari di una quota di contributo e operare, per le attività di progetto, nei territori indicati come ammissibili. Gli aderenti al partenariato conferiscono apposito mandato di rappresentanza a un Capofila, il quale assume l'impegno a coordinare e rendicontare i vari interventi e le attività e a garantire la conservazione del carattere di erogazione liberale per le somme trasferite ai partner.

A dimostrazione dell'accordo che intercorre e vincola i soggetti partner, dovrà essere presentato un atto che formalizzi e regoli i rapporti tra gli enti che costituiscono il raggruppamento (accordo di partenariato) dal quale si dovrà evincere la specificità degli impegni, anche economici, che ciascun soggetto si assumerà nella realizzazione del progetto (capofila e partner di progetto).

Ogni ente proponente, a valere sul presente Bando, può presentare al massimo una richiesta di contributo come ente unico o capofila di partenariato e non può partecipare a più di un progetto come partner.

6. Soggetti non ammissibili

Sono in ogni caso esclusi dal contributo:

- a) le organizzazioni senza comprovata assenza di lucro (cfr. paragrafo 5);
- b) gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto registrato;
- c) i partiti e i movimenti politici;
- d) le organizzazioni sindacali o di patronato;
- e) le associazioni di categoria, ovvero associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche;
- f) i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali;
- g) le società di capitali;
- h) le società di persone;
- i) i soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;
- j) le persone fisiche.

Nel caso in cui si verifichi una modifica della forma giuridica delle organizzazioni richiedenti, successivamente alla candidatura del progetto e prima o durante la sua realizzazione, occorre che tale cambiamento sia comunicato alla Fondazione di Comunità Milano per iscritto.

Non possono essere concessi, e se approvati non possono essere erogati, contributi per la realizzazione di progetti che, seppure presentati da enti formalmente ammissibili in base ai requisiti di cui sopra, risultino riconducibili a soggetti non finanziabili.

7. Budget del bando e ammontare del contributo

Il budget del bando ammonta a € 200.000, risorse messe a disposizione per la Fondazione di Comunità Milano da Fondazione Cariplo.

L'importo del contributo stanziato dalla Fondazione non potrà essere inferiore a € 50.000 e comunque non potrà superare il 70% del costo complessivo del progetto.

La restante copertura dovrà essere garantita dall'ente proponente e da eventuali partner, se presenti, attraverso risorse proprie, risorse integrative di altri soggetti (enti non profit, enti pubblici, privati, imprese), proventi da attività di progetto o azioni di fundraising di comunità.

8. Termini del Bando

Le domande dovranno essere presentate **entro e non oltre il giorno 27 ottobre 2023 alle ore 17.00** accedendo dal sito della Fondazione di Comunità Milano al portale Richieste On Line (ROL).

I progetti selezionati e gli enti ammessi al contributo verranno pubblicati sul sito alla pagina www.fondazionecomunitamilano.org/bandi/.

9. Presentazione del progetto

Le candidature dovranno essere presentate sul portale Richieste On Line (ROL) (<https://fcmilano.strutturainformatica.com/Frontend/Rol/>) a cui è possibile accedere dal sito della Fondazione di Comunità entrando nell'Area Riservata.

Una volta all'interno del portale le organizzazioni proponenti, se non ancora registrate, dovranno preventivamente iscriversi e compilare la propria sezione anagrafica.

L'ente proponente unico o il capofila di partenariato, all'interno dell'area personale del portale, potrà candidare il progetto attraverso la sezione "Elenco bandi e richieste".

Anche gli eventuali enti partner sono tenuti a registrarsi sul portale e a compilare o aggiornare la propria sezione anagrafica, nonché a caricare i documenti obbligatori per le organizzazioni.

Di seguito si riportano i documenti obbligatori da allegare in formato elettronico¹ in base alle specificità dell'organizzazione e del progetto e alle precisazioni fornite in corrispondenza di ciascun punto di seguito riportato.

Per la compilazione si raccomanda la visione delle **Guide e Tutorial** alla sezione "Statuto e regolamenti" (<http://www.fondazionecomunitamilano.org/statuto-e-regolamenti/>) che costituiscono parte integrante del presente Bando.

Documenti sull'organizzazione²:

1. Atto costitutivo regolarmente registrato;
2. Statuto vigente regolarmente registrato;
3. Documento comprovante l'eventuale iscrizione a pubblici registri e/o albi. Per le imprese sociali è obbligatoria la presentazione di una visura aggiornata comprovante l'iscrizione alla specifica sezione del Registro imprese;
4. Bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi sociali³; qualora non fosse stato

¹ Utilizzare esclusivamente il formato pdf ad eccezione del piano economico dettagliato di progetto che dovrà essere compilato e allegato in formato excel e poi riallegato anche in pdf alla voce "Altri allegati".

² I documenti relativi all'organizzazione dovranno essere caricati nell'area riservata, nella sezione "Dati ente". La documentazione dovrà essere obbligatoriamente prodotta dagli enti privati (punti da 1 a 5) e dagli enti ecclesiastici (esclusivamente i punti 4 e 5). Per specifiche deroghe si rimanda alle note di seguito.

³ Per soggetti ecclesiastici/religiosi non tenuti per legge a redigere un bilancio complessivo delle proprie attività, l'obbligo va riferito alla produzione della situazione contabile riguardante la specifica unità o

ancora approvato l'ultimo bilancio, si raccomanda di inserire un preconsuntivo specificando nel nome del file "preconsuntivo";

5. Bilancio preventivo dell'esercizio in corso⁴;
6. Limitatamente agli enti recentemente costituiti, ultimo bilancio disponibile e/o preventivo e relazione sulle attività svolte.

Per gli enti ecclesiastici, in mancanza di uno statuto, è necessario caricare un documento attestante gli elementi costitutivi e di funzionamento e un rendiconto economico secondo quanto specificato nelle note 4 e 5. Gli enti pubblici non sono tenuti ad allegare alcuna documentazione statutaria né economico-finanziaria, come specificato nelle note 4 e 5.

Documenti sul progetto (PFTE – Progetto di fattibilità tecnica ed economica)⁵:

Tavole e relazioni dovranno prevedere un cartiglio con indicati: dati identificativi del soggetto proponente, sede legale e operativa, recapiti telefonici, fax, email, dati del progettista abilitato.

7. Relazione generale del progetto (con il concept, la descrizione dei giochi e del parco dal punto di vista dell'innovazione dell'approccio ai temi dell'accessibilità e inclusività);
8. Relazione tecnica-descrittiva delle opere;
9. Rilievi plano-altimetrici e stato di fatto;
10. Elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, in formato pdf A3 comprensive di:
 - o Inquadramento generale
 - o Relazioni con l'intorno e servizi presenti in zona
 - o Planimetrie di progetto (ed eventuali schizzi, render, sezioni o qualsiasi rappresentazione si ritenga utile a meglio spiegare il progetto)
 - o Schede tecniche elementi gioco
11. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
12. Cronoprogramma;
13. Prime indicazioni per la stesura del piano di sicurezza e di coordinamento. Stima dei costi della sicurezza;
14. Prime indicazioni per la redazione del piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
15. Piano economico dettagliato del progetto⁶;

ramo d'azienda che realizzerà il progetto (es. parrocchia). Nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio è indispensabile la presentazione di un rendiconto gestionale, volto a evidenziare le entrate e le uscite con riferimento ai dati consuntivi per i due esercizi precedenti, con in evidenza le disponibilità liquide. Tale richiesta non riguarda gli enti pubblici, i quali non sono tenuti ad allegare alcuna documentazione economico-finanziaria né costitutiva.

⁴ Nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio preventivo è indispensabile la presentazione di un documento volto a evidenziare le entrate e le uscite con riferimento alle previsioni formulate per esercizio in corso, con in evidenza le disponibilità liquide. Tale richiesta non riguarda gli enti pubblici, i quali non sono tenuti ad allegare alcuna documentazione economico-finanziaria.

⁵ I documenti relativi al progetto dovranno essere caricati online nell'area riservata, nella sezione "Elenco Bandi e Richieste" / "Nuova richiesta". La compilazione del piano economico e dell'eventuale accordo di partenariato dovrà seguire le indicazioni fornite nelle relative guide, disponibili sul sito della Fondazione di Comunità Milano.

⁶ Il piano economico di dettaglio dovrà essere compilato esclusivamente utilizzando il modello Excel scaricabile dal portale "ROL" alla sezione "Documenti" dell'area Progetto.

Dovranno inoltre essere allegati

16. Preventivi per l'acquisto o noleggio di beni/attrezzature/servizi (obbligatori per importi unitari superiori a € 10.000);
17. Accordo di partenariato (obbligatorio in caso di partenariato)⁷.

Possono essere infine allegati:

18. Accordo di rete e lettera di adesione, in caso di progetti che prevedano l'intervento di soggetti non partner, in forma libera, funzionale a descrivere e a chiarire le modalità di raccordo e il ruolo a supporto del progetto;
19. Documentazione complementare e indicazioni di dettaglio, utili ad una maggiore e completa comprensione di progetto, compresi video o altri supporti utili.

La relazione di progetto andrà compilata esclusivamente on line; sarà però possibile inserire alla voce "Altri allegati" ulteriori documenti complementari per una maggior dettaglio e approfondimento del progetto.

10. Progetti ammissibili

Per essere ammessi alla valutazione, i progetti dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- essere accompagnati da tutti i documenti obbligatori (relativi agli enti richiedenti e al progetto);
- essere coerenti con le finalità del bando;
- avere l'oggetto di intervento nel territorio indicato;
- prevedere una richiesta di contributo minima di € 50.000;
- prevedere una data di avvio successiva alla data di presentazione del progetto e una data di conclusione al più tardi entro il 31 dicembre 2025;
- avere una durata massima di 24 mesi dalla data di avvio;
- prevedere un co-finanziamento in misura pari almeno al 30% dell'impegno di spesa complessivo.

I soggetti, come ente unico o partenariato, devono essere proprietari dell'area oggetto di intervento e garantire la manutenzione dell'area gioco.

11. Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili:

1. progetti non coerenti con le finalità del bando;
2. interventi generici non finalizzati, ovvero in cui non sia precisata la tipologia di progetto, gli obiettivi da raggiungere, le strategie e i tempi di realizzazione, il piano economico e le fonti di copertura;
3. interventi a sostegno dell'attività ordinaria o istituzionale delle organizzazioni richiedenti, non finalizzati alla realizzazione di un progetto specifico;
4. interventi già realizzati ed in parte eseguiti e che prevedono una richiesta di contributo a copertura di debiti e/o di spese pregresse.

Il mancato rispetto di uno o più dei vincoli indicati comporta l'inammissibilità del progetto o la revoca del contributo, se già assegnato.

⁷ Il modello per la compilazione dell'Accordo di Partenariato dovrà essere compilato esclusivamente utilizzando il modello scaricabile dal portale "ROL" alla sezione "Documenti" dell'area Progetto.

12. Elementi di valutazione

La procedura di selezione dei progetti presentati è affidata all'insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Comunità Milano, che si avvarrà di un'apposita Giuria di Esperti, composta dalle organizzazioni partner di Gioco al Centro – L'abilità, ANFFAS Milano, Inter Campus, Pio Istituto dei Sordi, UICI, UILDM e da Fondazione Housing Sociale.

La Giuria di Esperti potrà interloquire con gli Enti per un confronto tecnico sul progetto e le sue caratteristiche.

La selezione delle proposte progettuali prevede:

- la verifica dell'ammissibilità formale degli enti proponenti e dei partner, della documentazione presentata e della coerenza della stessa rispetto ai contenuti e alle finalità esplicitate dal bando;
- l'esame di merito dei singoli progetti secondo i seguenti criteri di valutazione di seguito descritti, che tengono conto anche dei principi per la progettazione di aree gioco inclusive frutto della ricerca "Gioco al Centro. Monitoraggio e valutazione degli spazi gioco nella città di Milano" commissionata dalla Fondazione al Dipartimento di Architettura e Studi Urbani DASTU-Politecnico di Milano – <https://www.fondazionecomunitamilano.org/news/decalogo-parco-giochi-inclusivo/>

Laddove il progetto si realizzi in un Comune che ha già ottenuto un finanziamento da Regione Lombardia per la costruzione di un parco giochi inclusivo, dovrà essere evidente come il nuovo progetto sia un ampliamento o un miglioramento di quanto già finanziato.

Analisi del contesto (10%):

Saranno privilegiati i progetti che:

- illustrino il **contesto socio-culturale e ambientale** nel quale l'intervento si realizza, esplicitando risorse e attori coinvolti, connessioni e sinergie attive con la comunità di riferimento;
- mostrino la capacità di **sconfinare dal proprio contesto** di riferimento e dalla propria attività ordinaria costruendo collaborazioni con altre realtà in una logica di creazione di nuovo valore sociale e culturale;
- propongano la realizzazione di **un parco giochi inclusivo** in un Comune dove non sia ancora presente un'area attrezzata con giochi adatti a tutti i bambini e le bambine, indifferentemente dalla capacità e dalle abilità.

Declinazione degli obiettivi (20%):

Saranno privilegiati i progetti che:

- descrivano in modo puntuale e dettagliato gli **obiettivi** generali e specifici delle singole azioni previste, in relazione alle loro ricadute sociali e alle finalità del Bando;
- prevedano e dimostrino forme di **collaborazione attiva** nella progettazione e nella realizzazione dell'intervento, attraverso **reti e partenariati** ampi e diversificati con

altri operatori culturali, scuole, istituzioni e con le **associazioni** che si occupano a vario titolo di **disabilità**;

- contribuiscano a costruire relazioni e progettualità in rete per **diffondere la cultura del gioco e dell'inclusività**;
- coinvolgano in modo diretto le reti di solidarietà presenti sul territorio per la realizzazione di **attività educative e di sensibilizzazione** della cittadinanza e un programma di **animazione degli spazi gioco, anche attraverso patti di collaborazione tra cittadini attivi ed ente locale**.

Approfondimento delle strategie (30%)

Saranno privilegiati i progetti che:

- dimostrino di adottare **approcci e processi concreti ed innovativi** che contribuiscano allo sviluppo di soluzioni efficaci ed efficienti rispetto ai bisogni e alle priorità individuate;
- posizionino l'area gioco inclusiva in **prossimità di servizi pubblici locali e di linee di trasporto pubblico** per promuoverne la frequentazione, con particolare attenzione alla vicinanza a scuole, sedi associative e altri servizi di svariata natura, non solo dedicati alla disabilità ma anche culturali, sportivi;
- **integrino l'area gioco inclusiva alla rete degli spazi pubblici presenti**, ponendo particolare attenzione alla gradualità del passaggio tra condizioni spaziali diverse, ponendo particolare attenzione al passaggio tra il contesto urbano e l'area gioco;
- **segnalino la presenza dell'area gioco inclusiva** e la sua raggiungibilità nell'intorno, comunicando la presenza dell'area gioco inclusiva all'interno del contesto urbano di riferimento e segnalando visivamente gli ingressi. Sarà importante anche la comunicazione e la rappresentazione dell'area in loco, con strumenti e linguaggi accessibili;
- prevedano la **presenza di elementi naturali** e valorizzino la relazione con le dotazioni verdi prossime. La presenza di elementi naturali contribuisce in termini di benessere e produce molteplici occasioni di gioco.
- **suddividano l'area in spazi differenti**, moltiplicandone le possibilità e modalità di fruizione. L'articolazione può essere prodotta, ad esempio, usando pavimentazioni diverse, prevedendo dislivelli, localizzando elementi ombreggianti. Dovranno essere garantite sia situazioni per attività più tranquille, sia condizioni per consentire attività di movimento;
- promuovano la **versatilità d'uso e la libera interpretazione degli elementi** di arredo e delle attrezzature per il gioco, per tenere conto della reale inclusività verso tutti e favorire occasioni di confronto e relazione tra bambine e bambini e, in generale, tra i fruitori;
- garantiscano la possibilità di fruizione di una **medesima attività di gioco ad utenti con differenti competenze e abilità**, per far permettere che bambine e bambini con competenze e abilità differenti possano svolgere la medesima attività di gioco.
- predispongano **dotazioni e arredi accoglienti anche per altri utenti del parco** oltre a bambine e bambini, con spazi e attrezzature che consentono pratiche ed usi dell'area anche da parte di adulti senza creare situazioni di conflitto;

- prevedano un **percorso tattilo-plantare** adeguato a guidare i bambini ipovedenti e ciechi nel gioco autonomo.

Evidenza dei risultati (20%)

Saranno privilegiati i progetti che evidenziano i risultati che il progetto intende ottenere in termini di coinvolgimento e attivazione della comunità, dimostrata con lettera di adesione di enti/associazioni del territorio, per la valorizzazione del parco giochi inclusivo e il suo effettivo utilizzo.

Sarà necessario esplicitare gli indicatori quantitativi e qualitativi, le modalità e gli strumenti di monitoraggio e di valutazione dei risultati, oltre a presentare una riflessione sull'impatto previsto.

Coerenza del piano economico (20%)

Saranno privilegiati i progetti che:

- illustrino le condizioni di immediata fattibilità del progetto garantendo e la qualità della realizzazione del parco giochi e la futura sostenibilità del progetto.
- espongano, in modo dettagliato e coerente con le attività, il piano dei costi, dettagliando e giustificando ogni spesa, anche in relazione alle finalità del bando;
- descrivano gli elementi di sostenibilità del piano economico valorizzando e diversificando le coperture.

I progetti dovranno inoltre prevedere un piano di comunicazione degli spazi e delle attività e di diffusione dei risultati che coinvolga la comunità di riferimento e promuova il progetto nelle sue diverse fasi di realizzazione, raccontando le azioni anche con modalità innovative multimediali ed accessibili, lavorando sugli aspetti di natura più generale e divulgativa della cultura dell'inclusione e del gioco.

Si ricorda infine che è richiesto a ciascuna organizzazione coinvolta nel progetto (ente unico o capofila ed eventuali partner o soggetti della rete) di presentare informazioni sulla propria storia e sull'esperienza e competenza maturata in relazione al ruolo ricoperto nel progetto.

13. Procedura di invio del progetto

Una volta compilata integralmente sia la sezione anagrafica che la sezione di progetto, la richiesta di contributo dovrà essere finalizzata ed inviata esclusivamente online, secondo le procedure indicate a portale e nella comunicazione automatica inviata via e-mail.

Per completare la richiesta sarà necessario stampare l'ultima pagina del documento di sintesi ricevuto all'indirizzo e-mail del legale rappresentante (o scaricabile anche dalla piattaforma, nella sezione dedicata al progetto), farla firmare al legale rappresentante ed effettuare l'upload, seguendo le indicazioni fornite a sistema e nei tutorial disponibili sul sito della Fondazione di Comunità Milano.

14. Rendicontazione ed erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato dalla Fondazione di Comunità Milano previa formalizzazione

della richiesta accompagnata da tutti gli adempimenti rendicontativi relativi all'intero valore del progetto, con data identica o successiva alla data indicata di avvio del progetto.

L'ente beneficiario del contributo dovrà seguire le indicazioni, le procedure e la modulistica più aggiornate del Manuale di Rendicontazione disponibile sul sito internet della Fondazione nella sezione

<http://www.fondazionecomunitamilano.org/statuto-e-regolamenti/>.

Non sono previste anticipazioni, ma sarà possibile una richiesta di acconto, sempre previa presentazione formale di regolare rendicontazione.

Nel Manuale di Rendicontazione sono disciplinati e regolamentati anche i casi di ridefinizione del progetto e di eventuale revoca del contributo.

Sui progetti che verranno finanziati, potrà essere prevista un'attività di monitoraggio da parte della Commissione speciale che giudicherà i progetti.

15. Promozione del progetto

Tutti i materiali di comunicazione (locandine, inviti, brochure, targhe, video, etc.) relativi all'iniziativa dovranno riportare, previa richiesta e approvazione, il logo di Gioco al Centro e quello della Fondazione di Comunità Milano, questo ultimo accompagnato dalla dicitura "Con il contributo di" (per richiesta loghi e relativa autorizzazione scrivere a: comunicazione@fcmilano.org). È necessario prevedere la realizzazione di un supporto fisso (es. cartello o targa) che espliciti il sostegno della Fondazione, nell'ambito del progetto Gioco al Centro.

Il contributo dovrà essere citato durante eventi, incontri pubblici di presentazione, conferenze stampa o/e in tutti post, pagine web, eventi sui social network. La Fondazione metterà a disposizione i propri canali promozionali per diffondere le attività e i risultati conseguiti.

In fase di rendicontazione, insieme alla relazione finale di progetto, dovranno essere inclusi anche video o immagini inerenti alle attività e ai risultati del progetto e tutti i materiali di comunicazione. Questi stessi materiali audiovisivi e fotografici potranno essere utilizzati dalla Fondazione di Comunità Milano e dal Fondo per presentare le attività svolte e potranno essere pubblicati sul sito web o sui social network, nonché sui propri materiali di comunicazione.

16. Privacy

La Fondazione di Comunità di Milano in qualità di titolare del trattamento ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, informa che i dati personali saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa Privacy ed in particolare del Regolamento UE 2016/679.

L'informativa completa sul trattamento dei dati è disponibile qui: https://www.fondazionecomunitamilano.org/wp-content/uploads/2023/03/Informativa-Rapp-Enti-Beneficiari-di-FCM-2023-VE01_digitale.pdf⁸.

⁸ Gli enti beneficiari dovranno impegnarsi ad acquisire gli stessi materiali nel rispetto e in conformità al

17. Contatti e materiali

Per maggiori informazioni contattare:

**Fondazione di Comunità di Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana Ente
Filantropico ETS**

Via Bernardino Zenale 8, Milano

Milena Lazza - Tel 02 37902525

m.lazza@fcmilano.org

<http://www.fondazionecomunitamilano.org/>

Per problemi tecnici

Struttura Informatica Spa

051 0483721

assistenzarol25@strutturainformatica.com

Si raccomanda di prendere visione delle **guide e dei tutorial** di supporto alla compilazione dell'anagrafica dell'ente e del progetto, scaricabili nella pagina "Statuto e regolamenti" del sito della Fondazione di Comunità Milano in quanto parte integrante del Bando.